

**FAMIGLIE CHE AFFRONTANO
IL TEMA DEL BULLISMO:
quali gli aspetti legislativi e le
responsabilità genitoriali?**

***Riccardo Lancellotti
Dirigente Tecnico USR Lazio,
Psicologo***

BULLISMO

Un insieme di comportamenti verbali, fisici e psicologici reiterati nel tempo, posti in essere da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di individui più deboli (Baldry, 1998)

REITERAZIONE
ASIMMETRICITA'

BULLISMO

DIRETTO



**fisico
verbale**

INDIRETTO



**calunnia
maldicenza,
isolamento**

BULLISMO E DIFFERENZE DI GENERE

- ◎ BULLISMO DIRETTO –
PREVALENTEMENTE MASCHILE
- ◎ BULLISMO INDIRETTO –
PREVALENTEMENTE FEMMINILE
- ◎ Nelle citazioni in giudizio per reati violenti la
proporzione tra maschi e femmine è di 4 a 1
(Monniello e Quadrana, 2010)
- ◎ Ma è in aumento il bullismo diretto perpetrato da
femmine

BULLISMO ED ETA'

- ⦿ Con l'aumentare dell'età:
- ⦿ diminuiscono le denunce di comportamenti riconducibili al bullismo. Decresce il fenomeno o aumenta il numero oscuro?
- ⦿ Diminuisce la violenza fisica, ma aumenta la violenza psicologica

BULLISMO E CETO SOCIALE

- ⦿ Ceti bassi: prevale violenza fisica
- ⦿ Ceti medio-alti: prevale violenza psicologica

BULLISMO FEMMINILE

- In aumento la forma diretta
- IPOTESI:
- identificazione con il modello maschile, che si sovrappone, senza annullarli, ai processi più tradizionalmente femminili
- nuovo ruolo della donna nella società
- mescolamento di ruoli materno e paterno nella coppia genitoriale
- uso del corpo come arma con cui attaccare il mondo (mentre l'*anoressica* usa il corpo per attaccare se stessa).
- ANORESSIA: attacco alla madre (rifiuto del corpo sessuato)
- BULLISMO: attacco al padre
- (Giacobbi, 2003)

CARATTERISTICHE DELLA VITTIMA

- ⦿ La vittima ha livelli bassi di autostima, ha un'opinione negativa di sé e della propria situazione e, di solito, non ha in classe un buon amico. E' scelta per ultima nei giochi di squadra, e, durante la ricreazione, tende a stare vicino all'insegnante o a un altro adulto.

- I suoi comportamenti segnalano insicurezza, incapacità o difficoltà di reagire alle prevaricazioni, e ha paura di ferirsi o di farsi male (Olweus, 1996). Presenta debolezza fisica e mentale, è generalmente ansiosa, è incapace di gestire i propri conflitti, e il suo carattere insicuro e la sua mancanza di assertività la rendono facile preda del bullo (Monniello e Quadrona, 2010).

- Sia il bullo che la vittima hanno alle spalle una situazione familiare frustrante, ma il bullo reagisce con condotte eteroaggressive, mentre la vittima reagisce con condotte autoaggressive (autolesionismo, depressione). In casi estremi, la vittima è addirittura disposta a farsi picchiare pur di essere presa in considerazione, pur di non essere considerata “trasparente” (Abbruzzese, 2008).

FATTORI DI RISCHIO

- ◎ **BULLO**- impulsività- irritabilità- scarsa autostima- scarsa autoefficacia- stile parentale autoritario, permissivo, conflittuale o violento- abuso di sostanze
- ◎ **VITTIMA** elevata sensibilità, insicurezza, scarsa autostima, debolezza fisica, supposta inferiorità etnica o culturale, ansia, depressione, clima familiare iperprotettivo, difficoltà ad instaurare relazioni efficaci

FATTORI PROTETTIVI

- ⦿ Autostima buona, autoefficacia, stile parentale autorevole e supportivo assertività-
rete amicale di supporto(Olweus, Baldry,
Fonzi e altri)

(Olweus, Baldry, Fonzi e altri)

IL CYBERBULLISMO

- ◎ IL CYBERBULLISMO SI MANIFESTA ATTRAVERSO PREVARICAZIONI CHE VIAGGIANO IN RETE.
- ◎ IL CYBERBULLO PUO' COLPIRE LA VITTIMA A OGNI ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, NASCONDENDOSI DIETRO L'ANONIMATO E SUPERANDO I LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO DEL BULLISMO «TRADIZIONALE».

- ◎ NEL CYBERBULLISMO LA DISTANZA FISICA E PSICOLOGICA DALLA VITTIMA ACCENTUA IL *DISIMPEGNO MORALE*

CARRIERA DEVIANTE E RUOLO DEGLI ADULTI

- ⦿ L'influenza dell'ambiente non aumenta la tendenza al rischio se il ragazzo ha alle spalle una famiglia capace di permettere una parabola evolutiva protetta (Vieno, Santinello e Martini, 2005)

CARATTERISTICHE PSICOSOCIALI DELLA FAMIGLIA ATTUALE

- ⊙ I genitori hanno rinunciato all'esercizio dell'autorità (RELAZIONI SIMMETRICHE, con effetti negativi sui processi di identificazione edipici) (Abruzzese, 2008);
- ⊙ rinuncia del padre al suo ruolo (Zoja, 2003: "Il gesto di Ettore");
- ⊙ mancato passaggio dal codice virile al codice paterno. Mancando la sottomissione al padre, si alimenta la dimensione fallica, che non permette l'evoluzione verso la genitalità (Monniello e Quadrana, 2010; Zoja, 2009: "I centauri");

- passaggio dalla famiglia normativa alla famiglia affettiva (DALL'INCUDINE ALLA LEVATRICE) (Fornari, 2008)
- eccesso di attese da parte dei genitori, di cui i figli divengono un prolungamento narcisistico. Dal Super Io (“tu devi”) all'Ideale dell'Io (“Tu mi deludi”) (Rosci, 2003)

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI E DELLA SCUOLA

- ⦿ Bullo e vittima sono ruoli complementari.
- ⦿ Il bullismo è una patologia relazionale che, per verificarsi, ha bisogno del coinvolgimento di diversi attori sociali (bullo, vittima, compagni ignavi, sostenitori o interventisti, docenti).

OTTICA SISTEMICA:

- ⊙ L'alunno che in classe si comporta male innesca una reazione a catena, un sistema patologico di comunicazione, per il quale viene indotto dai pari e talvolta anche dai docenti a calzare sempre di più i panni del bullo o, almeno, dell'alunno indisciplinato →
- ⊙ → l'alunno non riesce più a uscire da questo ruolo, che è il solo attraverso il quale viene riconosciuto dai compagni e dai docenti, i quali gli rimandano sempre questa immagine e non altre →

- ◎ gli si attribuiscono anche le colpe che non ha (è comodo attribuire a lui le colpe e, anche a livello inconscio, proiettare su di lui le proprie parti cattive – fenomeno del CAPRO ESPIATORIO)

SOLUZIONE:

Interrompere il circolo vizioso agendo non solo sul bullo, ma sulla dinamica relazionale del gruppo-classe

- ⦿ Individuare precocemente la vittima e attivare una rete di protezione
- ⦿ In casi estremi: cambiamento di classe

STRATEGIE

- ◉ Promozione del COMPORTAMENTO PROSOCIALE
- ◉ COME?
- ◉ L'INSEGNANTE:
- ◉ adotta uno stile educativo autorevole (apertura al dialogo, sostegno, regole chiare e condivise);
- ◉ si pone come modello disapprovando esplicitamente i comportamenti aggressivi e valorizzando in modo chiaro, davanti alla classe, i comportamenti prosociali;

- ⦿ Promozione del **COMPORTAMENTO PROSOCIALE**
- ⦿ *COME?*
- ⦿ **L'INSEGNANTE:**
- ⦿ adotta uno stile educativo autorevole (apertura al dialogo, sostegno, regole chiare e condivise);
- ⦿ si pone come modello disapprovando esplicitamente i comportamenti aggressivi e valorizzando in modo chiaro, davanti alla classe, i comportamenti prosociali;

- predisporre spazi e tempi in cui gli alunni possano svolgere attività di gruppo mirate al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi (Bigotti e Bonino, 2008);
- valorizza i contenuti delle discipline di studio che forniscono spunti di riflessione sulla prosocialità e sulla convivenza civile;
- dà rilievo all'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”.

BIBLIOGRAFIA

OPERE SULL'ARGOMENTO:

- Abruzzese S. (a cura di), Bullismo e percezione della legalità, Franco Angeli
- Caprara G.V., Bonino S. (a cura di), Il comportamento pro sociale, Erickson
- Cuzzocrea V., (Al di là del) Bullismo. Analisi, traiettorie evolutive e spazi di azione, Alpes
- Guarino A., Lancellotti R., Serantoni G., Bullismo. Aspetti giuridici, teorie psicologiche e tecniche di intervento, Franco Angeli
- Oliverio Ferraris A., Piccoli bulli crescono, Rizzoli
- Olweus D., Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono, Giunti
- Peci M, Cuzzocrea V. (a cura di), La cultura della legalità. Riflessioni, percorsi e prospettive, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio. Osservatorio regionale permanente sul bullismo
- Recalcati M., Elogio degli insegnanti. Perché la tecnologia non può sostituirli, La Repubblica, 31/10/2011

- Rosci E. (a cura di), Fare male farsi male. Adolescenti che aggrediscono il mondo e se stessi, Franco Angeli
- OPERE DA UTILIZZARE IN CLASSE:
- Di Pietro M, Dacomo M., Fanno i bulli, ce l'hanno con me... Manuale di autodifesa positiva per gli alunni, Erickson
- Menesini E. (a cura di), Bullismo: le azioni efficaci nella scuola, Erickson
- Pellai A., Scarpe verdi d'invidia. Una storia per dare un calcio al bullismo, Erickson
- Scialla E., Nico e i bulli. Una lotta lunga un anno tra un bullo e la sua tenace vittima, Loescher
- Zanetti M.A. (a cura di), L'alfabeto dei bulli. Prevenire relazioni aggressive nella scuola, Erickson (programma di alfabetizzazione morale basato sulle teorie di Bandura e di Kohlberg)